



L'esodo dei palestinesi in fuga dai bombardamenti su Gaza City, nella Striscia: centinaia di migliaia di persone sono state costrette a incamminarsi verso sud dopo l'inizio dell'invasione via terra da parte degli israeliani, il 16 settembre.

**LA GENTE
DOMANDA
GENTE
RISPONDE**
a cura di Francesco Gironi

PERCHÉ L'ITALIA NON RICONOSCE LA PALESTINA?

Siamo ormai in minoranza in Europa. Le ragioni affondano anche nella nostra storia



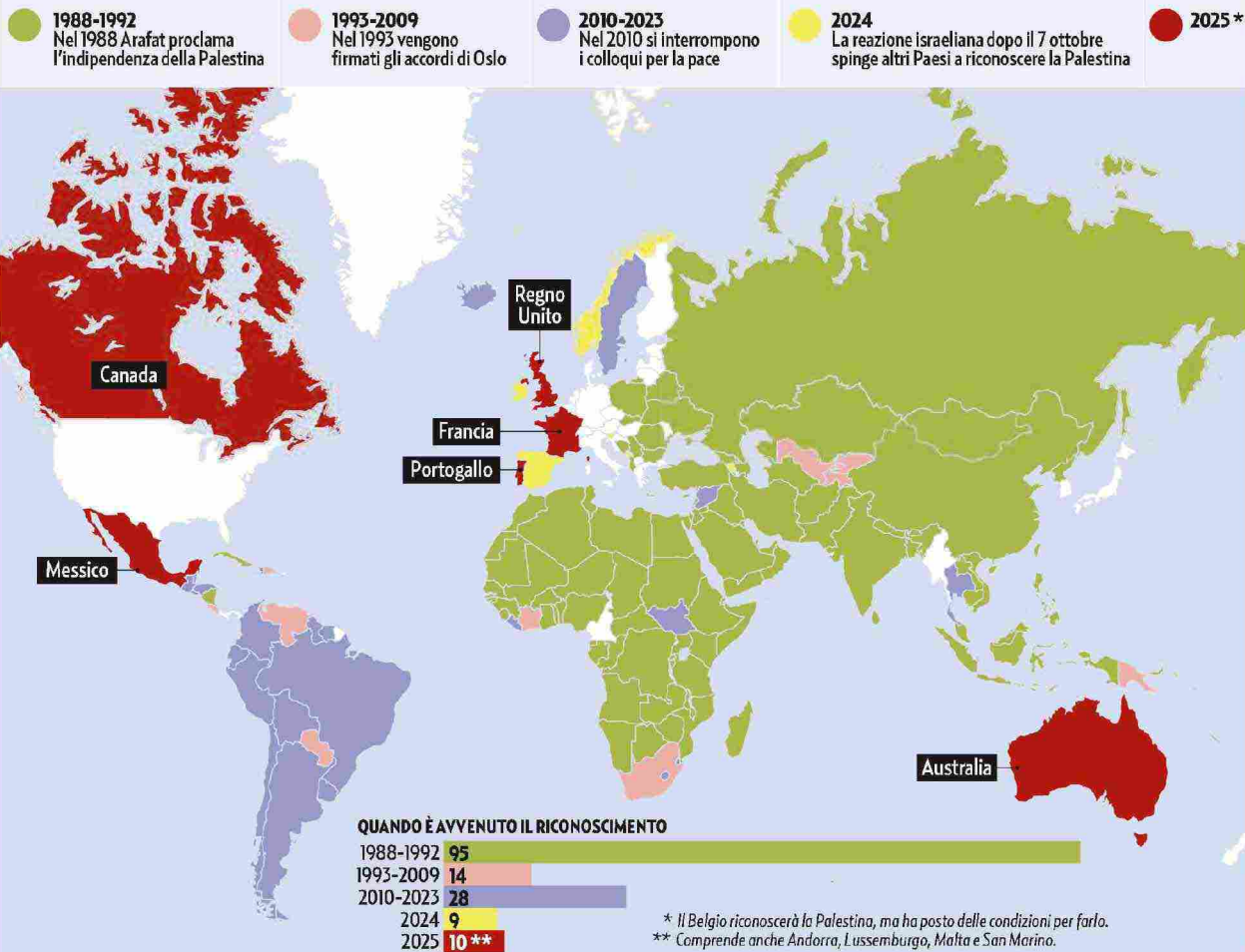
Risponde
**ANTONIO
POLITO**
editorialista
del Corriere
della Sera

Il governo ha motivato questa posizione, tra l'altro sostenuta assieme alla Germania, spiegando che considera prematuro il riconoscimento dello Stato di Palestina. Più volte il nostro ministro degli Esteri Tajani ha sostenuto che la cosa può avvenire solo nell'ambito della soluzione "due popoli due stati", il che vuol dire sostanzialmente essere favorevoli solo se è d'accordo anche Israele: questi del resto erano gli accordi di pace più volte raggiunti e sempre traditi, più spesso dagli arabi che dagli israeliani. Questa posizione ha un suo fondamento, ma la forza degli eventi bellici nella Striscia di Gaza la sta travolgendo. In molti Paesi europei –

oramai la maggioranza, 15 su 27 – si intende affermare con il riconoscimento della Palestina la volontà di rilanciare l'ipotesi "due popoli, due Stati" per punire il governo Netanyahu, che nella sua azione a Gaza sembra aver completamente abbandonato ogni ipotesi di nascita di uno Stato palestinese e di trattativa di pace. Per quanto riconoscere lo Stato di Palestina rappresenti un atto simbolico (la Cisgiordania e Gaza sono occupate e nella Striscia combatte ancora Hamas che non può avervi alcun ruolo), deciso anche per rispondere all'emozione indiscutibile dell'opinione pubblica di fronte al massacro in corso, la posizione di Italia e Germania

SIETE VOI A INTERROGARCI SUI TEMI DI CUI SI PARLA IN FAMIGLIA, IN TV, SUL WEB. SCRIVETECI

I 156 PAESI CHE L'HANNO RICONOSCIUTA



Allo sciopero nazionale a sostegno di Gaza del 22 settembre in 500 mila hanno sfilato nei cortei organizzati in 80 città italiane (a sinistra, Napoli). A destra, il premier britannico Keir Starmer, 63, stringe la mano al presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen, 89.



diventa sempre più difficile, soprattutto dopo la decisione della Gran Bretagna di unirsi al gruppo di chi riconosce lo Stato palestinese: una svolta storica perché fu Londra, con la dichiarazione Balfour del 1917, a dare il primo riconoscimento alla costituzione di un «focolare nazionale» per il popolo ebraico in Palestina, inizio del processo che portò poi alla nascita di Israele.

Merz e Meloni sono finiti in minoranza in Europa, accusati di immobilismo, anche se bisogna ricordare come per i nostri Paesi il rapporto con Israele è cosa più delicata: al seguito del nazismo, il fascismo si rese colpevole con le leggi razziali della persecuzione degli ebrei, una responsabilità che ci impone il dovere anche morale di difendere il diritto a esistere di Israele.

ALLA MAIL GENTE@HEARST.IT, NOI VI DIAMO SPIEGAZIONI: CON L'AIUTO DEGLI ESPERTI

CIRO GRILLO CONDANNATO

Otto anni di reclusione per violenza sessuale di gruppo: è la condanna che il tribunale di Tempio Pausania ha inflitto in primo grado a **Ciro Grillo** (in foto) — figlio di Beppe, comico e fondatore dei 5 Stelle — e ai suoi amici **Vittorio Lauria** ed **Edoardo Capitta**. Minore la pena per il quarto del gruppo, **Francesco Corsiglia**: 6 anni e 6 mesi.

Lo stupro ai danni di una ragazza oggi 25 enne sarebbe avvenuto nella notte il 17 luglio 2019 nella casa dei Grillo in Costa Smeralda. «Una sentenza molto importante per le donne», ha commentato l'avvocato della vittima, **Giulia Bongiorno**.



CHICO FORTI RESTA IN CELLA

Niente libertà condizionale per **Chico Forti**. Il 66enne surfista e imprenditore trentino, condannato nel 2000 all'ergastolo negli Stati Uniti con una sentenza molto discussa per l'omicidio dell'imprenditore **Dale Pike** e poi rientrato in Italia nel 2024 in seguito a un accordo tra i due Paesi, sta scontando la sua pena a Verona. I suoi legali hanno annunciato il ricorso in Cassazione.

IL SUICIDIO PER BULLISMO

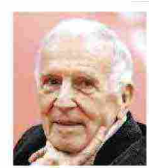
Si è impiccato con il filo di una trottola, nella sua cameretta, alla vigilia del rientro a scuola il 14enne **Paolo Mendico**. È accaduto a **Santi Cosma** e **Damiano**, Latina. La famiglia ha parlato esplicitamente di episodi di bullismo. Si indaga per induzione al suicidio.



Il presidente americano **Donald Trump**, 79 (a destra), con il responsabile della Salute della sua amministrazione **Robert Kennedy Jr.**, 71.

IL PARACETAMOLO È SICURO?

Secondo Trump e il suo ministro della Salute, Kennedy, se assunto in gravidanza provoca l'autismo



Risponde
SILVIO GARATTINI
farmacologo
e fondatore
dell'Istituto Negri

PreMESSO che non sappiamo se il presidente americano **Donald Trump** abbia a disposizione dati scientifici che noi non conosciamo ancora, per quanto riguarda l'Europa abbiamo a disposizione uno studio molto importante pubblicato sull'autorevole *Journal of the American Medical Association* nel 2024 che riporta **i dati della Svezia, Paese in cui si registra ogni farmaco prescritto ai pazienti e quindi anche alle donne in gravidanza.**

Questo studio ha esaminato la situazione di 2 milioni e mezzo di donne,

osservando allo stesso tempo che nello spazio di 15 anni c'erano state circa 185 mila persone autistiche, e analizzando le differenze tra le donne che avevano assunto paracetamolo quando erano incinte e donne che non lo aveva assunto.

Inizialmente si è scoperto che c'era una differenza dello 0,2 per cento nell'incidenza dell'autismo, per cui sono andati a controllare un dato più preciso, analizzando la storia delle gravidanze di madri con più figli arrivando alla conclusione che **non c'è alcuna differenza tra assunzione o meno del farmaco durante la gestazione.** Quello che dimostra la ricerca, importante per l'ampiezza del campione, è dunque che il paracetamolo assunto dalle donne in gravidanza non è responsabile per l'autismo.



**IN CARCERE
IN VENEZIA DA**

313 GIORNI

Alberto Trentini, il 46enne veneziano (nel tondo) volontario dell'Ong **Humanity&Inclusion**, è stato arrestato il 15 novembre 2024. Contro di lui non è stata formulata alcuna accusa.



Dal 2000 a oggi, gli obesi sono passati dal 3% al 9,4% della popolazione, mentre i sottopeso sono calati.

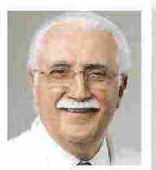
LA GENTE
DOMANDA
GENTE
RISPONDE

COME È POSSIBILE CHE AL MONDO CI SIANO PIÙ OBESI CHE MALNUTRITI?

Il sorprendente dato è di Unicef e riguarda una ricerca sui ragazzi di oltre 190 Paesi. Colpa di diete troppo proteiche

È una notizia che non mi stupisce e non significa necessariamente che stiamo meglio, che c'è meno gente che muore di fame. Come esseri umani, abbiamo un obiettivo: **non dobbiamo vedere bambini che muoiono di fame perché non dispongono materialmente di cibo, come purtroppo sta accadendo a Gaza.** Ma cosa succede però quando invece c'è cibo in abbondanza? Invece di nutrirci seguendo un'alimentazione armonica, una dieta Mediterranea fatta di legumi, carboidrati, pasta, riso, pane, carne bianca e rossa e pesce, **introduciamo solo cibo ricco di proteine e senza fibre vegetali.** Un esempio sono la Cina e i Paesi asiatici in generale che seguivano una dieta ricca di fibre con pesce e molto riso: erano più magri perché **quanto mangiavano non stimolava la**

produzione di insulina, che è l'ormone che fa ingrassare. Cosa è successo? La Cina, l'Oriente, hanno iniziato a seguire uno stile alimentare "americano" iperproteico: all'inizio perdi peso mentre nella seconda fase, **pur mangiando senza carboidrati ingrassi lo stesso.** Ecco, il mondo sta seguendo una dieta **obesogena.** Funziona così: se noi mangiamo solo prodotti proteici come la carne (e anche quella più magra ha comunque un po' di grasso), su 10 grammi di grasso incamerati, ne assorbiremo 8; se invece mangiamo legumi, pasta, pane, verdure e frutta, di quei 10 grammi ne assorbiremo solo 2. Se l'obiettivo è non avere fame, dunque, occorre aumentare l'apporto di prodotti vegetali, associandoli a quelli di origine animale senza che questi ultimi prevalgano.



Risponde
GIORGIO CALABRESE
dietologo e docente
universitario

SIAMO DI FRONTE A UNA NUOVA FEBBRE DELL'ORO?

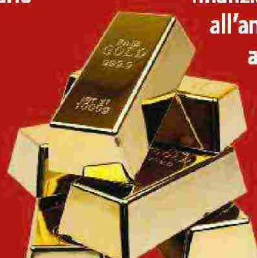
I lingotti si stanno rivelando una risorsa di investimento sempre più sicura e redditizia



Risponde
CARLO DE LUCA
responsabile
gestioni Gamma
Capital Markets

Non si arresta la rincorsa all'oro. Le sue quotazioni all'oncia hanno varcato quota 3.700 dollari, già vedono i 3.800 e non si esclude affatto che possano arrivare a 5 mila dollari e oltre. Una "febbre" dell'oro ormai in atto da più di un anno (nel 2025 siamo intorno a + 40 per cento) e dalle molteplici ragioni: la debolezza del dollaro (con la sua svalutazione continua), lo scenario geopolitico di grave incertezza, lo scetticismo generale che circonda l'affidabilità degli Stati Uniti e la tenuta del debito americano. Da tempo la Cina ha ceduto parecchi Buoni del tesoro statunitensi per

acquistare oro fisico e con l'arrivo alla Casa Bianca di Trump la tendenza si è accentuata. Come se non bastasse, anche investitori privati importanti hanno diversificato i loro investimenti, riducendo la quota rappresentata da una valuta come il dollaro in favore dell'oro stesso, prima e autentica alternativa alla valuta. E non vanno dimenticati i prodotti finanziari alla portata di tutti che sono legati all'andamento dell'oro e spesso sono collegati all'acquisto di oro fisico stesso. Se pensiamo che gli acquisti di oro avvengono in dollari, è chiaro che la svalutazione del dollaro spinge verso l'alto la quotazione del prezioso metallo.



LA GENTE
DOMANDA
GENTE
RISPONDE

Alcuni dei modelli di auto elettrica che potranno godere degli incentivi decisi dal governo. Il prezzo indicato è quello che si otterrebbe con il massimo contributo.



DACIA SPRING - 6.900 €



DONGFENG BOX - 12.800 €



FIAT GRANDE PANDA - 12.900 €



HYUNDAI INSTER - 13.900



LEAP MOTOR T03 - 7.900 €



RENAULT 5 - 13.900 €

COME FUNZIONANO I NUOVI INCENTIVI PER COMPRARE UN'AUTO ELETTRICA?

Cambiare automobile con un modello a zero emissioni diventa "a portata di portafogli". Si parte dal 15 ottobre



Risponde
ANTONIO CALITRI
giornalista,
esperto di mobilità

Il ministro dell'Ambiente ha annunciato 597 milioni di euro di nuovi incentivi per l'acquisto di soli veicoli elettrici, da parte di persone fisiche e microimprese residenti nelle aree urbane funzionali, cioè nelle città che hanno più di 50 mila abitanti e nelle zone di pendolarismo limitrofe. Per quanto riguarda le persone, con un Isee fino a 30 mila euro si potrà ottenere un contributo di 11 mila euro, mentre con un Isee tra i 30 e i 40 mila euro si potranno avere 9 mila euro, per acquistare un'auto elettrica del valore massimo di 35 mila euro, iva e optional esclusi. L'agevolazione verrà riconosciuta a una sola persona per nucleo familiare,

che dovrà rottamare un veicolo a motore tradizionale (termico) fino a Euro5, a lui intestato da almeno 6 mesi. Per avere il bonus, dal 15 ottobre la persona interessata dovrà registrarsi sulla piattaforma dedicata che verrà segnalata sul sito www.mase.gov.it indicando residenza, targa del veicolo da rottamare, Isee e destinatario del bonus che potrà essere anche un altro componente maggiorenne della stessa famiglia. Entro 30 giorni dal completamento di questa procedura, ci si potrà recare da un concessionario per acquistare il veicolo. Sarà quest'ultimo a validare il bonus e inserirlo nel contratto.

IN BREVE

✓ **Ilaria Salis** ha ottenuto una prima vittoria nella battaglia contro il regime di Orban, il premier ungherese che la vorrebbe processare per terrorismo. La Commissione Affari giuridici dell'Eurocamera ha infatti respinto la revoca dell'immunità all'eurodeputata. Si attende la conferma del Parlamento europeo con un voto che si terrà ai primi di ottobre durante l'assemblea plenaria.

✓ **Familia**, il film di Francesco Costabile, è il candidato italiano agli Oscar 2026 nella

sezione Migliore film internazionale. Racconta la storia di un padre e marito violento. Il 22 gennaio l'Academy (l'associazione che assegna gli Oscar) designerà le cinque nomination.

✓ **Sarah Ferguson**, ex moglie di Andrea di York, è stata estromessa da otto enti caritatevoli con i quali collaborava da diversi anni. La ragione? I rapporti, definiti «troppo vicini», con Jeffrey Epstein, che in una lettera scritta dopo l'esplosione dello scandalo pedofilia definiva «caro, carissimo Jeffrey, mio generoso e supremo amico».

✓ **Ousmane Dembélé**, (28 anni, nella foto a destra), l'attaccante del Paris Saint-Germain e della Nazionale francese, ha vinto il Pallone d'oro 2025. Dopo una stagione memorabile con 35 gol, la sua era una vittoria annunciata. Al nono posto si è classificato l'italiano Gigio Donnarumma, primo dei portieri, appena passato agli inglesi del Manchester City.



LA GENTE
DOMANDA
GENTE
RISPONDE



CHARLES LECLERC

SINNER HA UN'ARMA SEGRETA PER ALLENARSI?

Il tennista italiano usa una speciale fascia sulla testa, come fa anche Charles Leclerc. Si chiama FocusCalm ed è stata sviluppata negli Usa



Sopra, la fascia FocusCalm che permette di monitorare l'attività cerebrale rilevando i momenti di maggiore stress. La utilizzano campioni come Jannik Sinner, 24 anni (a sinistra), e Charles Leclerc, 27 (nel tondo).

Le fasce di cui stiamo parlando sono state sviluppate una decina di anni fa negli Stati Uniti e consistono in una serie di sensori, legati appunto a una fascia da tenere sulla testa, che trasmettono informazioni sulla nostra attività cerebrale. Si tratta, in estrema sintesi, di una sorta di elettroencefalogramma che rileva l'attività elettrica del cervello per misurare lo stato di stress. Chi la usa segue un percorso in tre fasi: impara tecniche di respirazione e meditazione, pratica con giochi e esercizi di neurofeedback per aumentare la capacità di rilassarsi e infine si sfida in situazioni più stimolanti per mantenere concentrazione e lucidità. Le sessioni di apprendimento durano una decina di minuti e permettono di monitorare i progressi giorno dopo giorno. L'obiettivo è migliorare la gestione dello stress, la concentrazione e il benessere mentale. In questo modo è possibile individuare quali siano le azioni che possono ridurre lo stato di attivazione cerebrale, aumentando quindi la capacità di concentrazione così da superare al meglio situazioni di stress. Un tennista come Sinner potrebbe così recuperare più velocemente il proprio equilibrio mentale dopo uno scambio o un game non favorevole, preparandosi al successivo con più concentrazione. Allenare la mente a restare calma e a concentrarsi è possibile.



Risponde
ALESSANDRO PADOVANI
presidente
Società italiana
di neurologia

I PILOTI POSSONO SCHIACCIARE UN PISOLINO DURANTE IL VOLO?

Lo fa il 99 per cento di chi manovra aerei di linea tedeschi, rivela un sondaggio del loro sindacato



Risponde
DANILO RECINE
Anpac,
sindacato piloti

Sono situazioni che si verificano durante i voli di "lungo raggio", come un Roma-New York, effettuati con equipaggio minimo, comandante e primo ufficiale, e hanno una definizione precisa: *napping* o *controlled rest*. Si tratta di sonnellini controllati (restando al proprio posto in cabina), della durata di una trentina di minuti, che consentono al pilota di mitigare la fatica. Non sono programmati ma vengono richiesti dal pilota nel momento in cui accusa un picco di stanchezza.

Naturalmente, la cosa non può avvenire in qualsiasi fase del volo, ma solo quando il carico di lavoro è basso, per esempio, tornando al nostro Roma-New York, quando inizia la tratta sull'Oceano: in questi casi, gli assistenti di volo (che devono essere informati del "riposino") si mettono in contatto con la cabina di pilotaggio a intervalli regolari così da verificare che non ci siano problemi.

In nessun caso, comunque, un *controlled rest* può essere chiesto nelle fasi di salita subito dopo il decollo o di avvicinamento all'aeroporto di destinazione o ancora in presenza di turbolenze. Nei voli più lunghi, come quelli verso il Giappone o l'America meridionale, quando si supera il limite imposto dalle normative delle 13 ore di servizio, si imbarcano tre o quattro piloti che si alternano in cabina: chi è di riposo, per almeno due ore, si reca quindi nelle cuccette lasciando i comandi a un collega.

Un pilota "riposa" durante il volo. Si chiama *controlled rest* ed è una pratica assai diffusa.

